



## **LE MAFIE SONO LA 4<sup>a</sup> INDUSTRIA DEL PAESE** **In Italia sono 150mila le aziende a rischio infiltrazione**

Il volume d'affari annuo delle mafie italiane<sup>1</sup> si aggira attorno ai 40 miliardi di euro l'anno; una cifra spaventosa che vale praticamente due punti di Pil<sup>2</sup>. Se effettuiamo una comparazione puramente teorica che, tuttavia, ci consente di "dimensionare" la portata del fenomeno, il fatturato dell'industria del crimine risulta essere ipoteticamente al quarto posto a livello nazionale, dopo quello registrato dall'Eni (93,7 miliardi di euro), dall'Enel (92,9 miliardi) e dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) (55,1 miliardi)<sup>3</sup> (vedi Graf. 1).

A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA.

Va altresì segnalato che il dato relativo al giro d'affari delle organizzazioni criminali di stampo mafioso richiamato in precedenza è certamente sottostimato, poiché non è possibile misurare anche i proventi riconducibili all'infiltrazione di queste realtà nell'economia legale.

---

<sup>1</sup> Con questo termine "includiamo" le attività illegali ascrivibili a Camorra, Cosa Nostra, Ndrangheta, Sacra Corona Unita, Mafia nigeriana, organizzazioni criminali provenienti dall'Europa dell'est, etc.

<sup>2</sup> Sauro Mocetti e Lucia Rizzica, "La criminalità organizzata in Italia", Banca d'Italia, Questioni di Economia e Finanza n° 661, dicembre 2021, pag. 5.

<sup>3</sup> Dati Mediobanca riferiti al 2023.

- **In Italia sono 150mila le imprese nell'“orbita” della criminalità organizzata**

In virtù dei dati in possesso dell'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) della Banca d'Italia - struttura che, per legge, riceve ogni anno dagli intermediari finanziari<sup>4</sup> centinaia di migliaia di segnalazioni di operazioni finanziarie sospette - è stato possibile mappare il numero delle imprese presenti in Italia che potenzialmente sono contigue a contesti di criminalità organizzata. Oltre alle segnalazioni ricevute, la UIF ha incrociato anche gli scambi informativi acquisiti dalla Direzione Nazionale Antimafia e dall'Autorità giudiziaria. Grazie a questo mix di dati è stato possibile censire almeno 150mila imprese che potrebbero essere potenzialmente controllate o collegate a vario titolo alle organizzazioni criminali di stampo mafioso<sup>5</sup>.

- **Napoli, Roma, Milano, Caserta e Brescia le realtà più a rischio**

Analizzando la diffusione territoriale delle aziende in “odor di mafia”, scorgiamo che sono le attività più a rischio sono quelle presenti nelle grandi aree metropolitane. A Napoli, ad esempio, sarebbero quasi 18.500, a Roma poco più di 16.700 e a Milano sfiorano le 15.650 unità. In queste tre realtà geografiche è concentrato il 34 per cento circa delle imprese a rischio in tutto il Paese. Seguono Caserta con 5.873 imprese, Brescia con 4.043, Palermo con 4.016, Salerno con 3.862, Bari con 3.358 e Catania con 3.291 (vedi Tab. 1).

---

<sup>4</sup> Banche, assicurazioni, società finanziarie, società di leasing, notai, commercialisti, etc.

<sup>5</sup> E' evidente che la certezza dell'infiltrazione può avvenire solo ed esclusivamente a seguito di un'attività investigativa e giudiziaria.

## ● **Imprenditori nel mirino**

Gli ambiti criminali in cui le mafie fanno business sono numerosissimi. Tra i principali segnaliamo il narcotraffico, il traffico d'armi, lo smaltimento illegale dei rifiuti, gli appalti pubblici, le scommesse clandestine, il gioco d'azzardo, l'usura, il contrabbando di sigarette e la prostituzione. Tra le attività esercitate da queste consorterie malavitose, le estorsioni sono quelle più remunerative e le vittime di questo reato sono, quasi esclusivamente, imprenditori. Non solo. Nei territori dove il numero di denunce all'Autorità giudiziaria per estorsione/racket - ma anche per reati ambientali, contraffazione, lavoro nero, caporalato, etc. - è molto alto, la probabilità che vi sia una presenza radicata e diffusa di una o più organizzazioni di stampo mafioso è altrettanto elevata.

## ● **Boom di denunce per estorsione**

In questi ultimi anni l'estorsione<sup>6</sup> è uno dei pochi reati che ha registrato un forte aumento del numero delle denunce. Negli ultimi dieci anni, infatti, i delitti denunciati dalle forze di polizia all'Autorità giudiziaria per estorsione sono aumentati del 66,2 per cento, mentre il complesso di tutti i delitti denunciati sono scesi del 19 per cento, passando da 2,89 milioni del 2013 a 2,34 milioni del 2023. E in particolar modo al Nord, fa sapere la Direzione Investigativa Antimafia<sup>7</sup>, il fenomeno estorsivo si sta diffondendo senza ricorrere più a minacce esplicite e men che meno all'uso della violenza, ma cercando una specie di "complicità" con le

---

<sup>6</sup> E' un reato contro il patrimonio, perpetrato attraverso l'impiego di violenza o minaccia, al fine di costringere taluno a compiere, tollerare od omettere atti, ottenendo così un ingiusto profitto per sé o per altri, a danno della vittima.

<sup>7</sup> Relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e i risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (luglio-dicembre 2023).

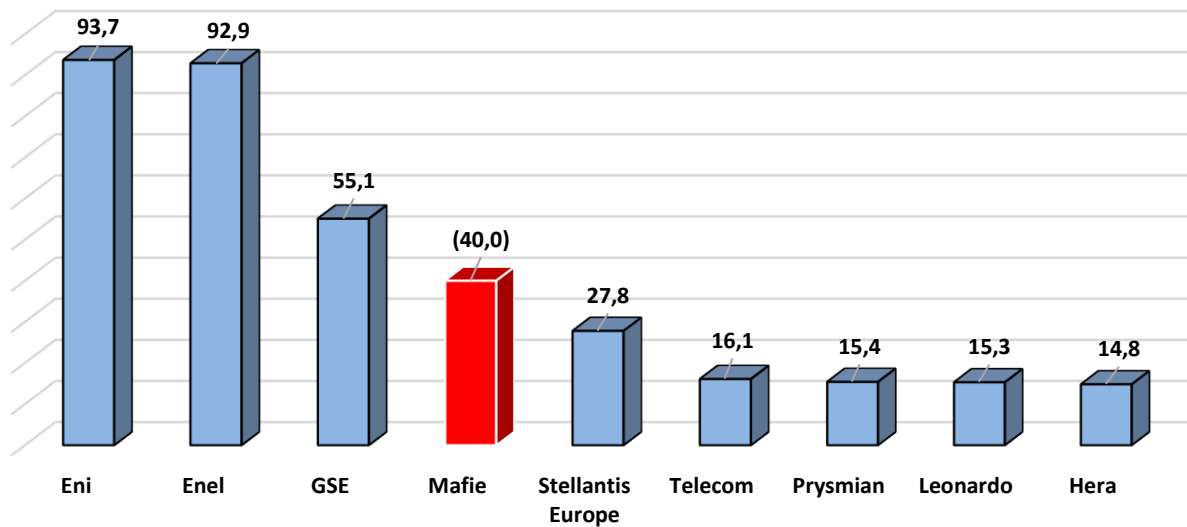
vittime, imponendo, ad esempio, l'assunzione di personale o fornendo altre tipologie di servizi/forniture. Oppure, proponendo alle imprese soluzioni "condivise" con reciproci vantaggi, come l'attività di fatturazione per operazioni inesistenti, ove le vittime devono corrispondere in contanti anche l'importo dell'IVA che poi deve essere versata all'erario dal committente. Consentendo così a quest'ultimo di onorare l'adempimento fiscale e al contempo di occultare la richiesta estorsiva di denaro.

● **Situazione critica a Nordest: in 10 anni denunce quasi quintuplicate a Bolzano, Belluno e Verbano-Cusio-Ossola.**

Come dicevamo in precedenza, tra il 2023 e il 2013 le denunce per estorsione sono aumentate del 66,2 per cento, con una punta massima del +128,3 per cento nel Nordest. In termini complessivi, è il Mezzogiorno con 3.877 la ripartizione geografica che nel 2023 ha registrato il più alto numero di denunce; seguono il Nordovest con 2.945, il Centro con 2.573 e il Nordest con 2.043 (vedi Tab. 2). Sempre nello stesso arco temporale, tra le province, invece, le variazioni di crescita più importanti hanno interessato, in particolare, Bolzano con il +362,5 per cento, Belluno con il +330 per cento, Verbano-Cusio-Ossola con il +311,1 per cento, Benevento con il +278,6 per cento e Ferrara con il +257,1 per cento. In valore assoluto, infine, la Città Metropolitana di Roma è quella che nel 2023 ha registrato con 1.204 denunce l'ammontare complessivo più alto. Seguono Napoli con 836, Milano con 769, Torino con 474 e Bologna con 296 (vedi Tab. 3).

## Graf. 1 - I fatturati dei principali gruppi industriali presenti in Italia (miliardi di euro - anno 2023)

Fonte: elaborazione Ufficio studi CGIA su dati Mediobanca e Banca d'Italia



**Tab. 1 - Stima imprese potenzialmente connesse a contesti di criminalità organizzata (\*)**

Province	N° sedi imprese	Stima n° imprese potenzialmente prossime a contesti di criminalità organizzata (*)	Soglia (in % su totale imprese)
1 - Napoli	256.106	18.430	6-7
2 - Roma	335.534	16.716	4-5
3 - Milano	314.018	15.644	4-5
4 - Caserta	81.612	5.873	6-7
5 - Brescia	104.347	4.043	3-4
6 - Palermo	80.604	4.016	4-5
7 - Salerno	99.671	3.862	3-4
8 - Bari	121.337	3.358	2-3
9 - Catania	84.938	3.291	3-4
10 - Torino	196.127	3.257	1-2
11 - Reggio Calabria	45.087	3.245	6-7
12 - Padova	85.103	2.355	2-3
13 - Bergamo	83.028	2.298	2-3
14 - Bologna	82.438	2.282	2-3
15 - Venezia	66.983	1.854	2-3
16 - Reggio Emilia	47.798	1.852	3-4
17 - Modena	63.328	1.753	2-3
18 - Foggia	62.559	1.731	2-3
19 - Cosenza	55.497	1.536	2-3
20 - Trapani	39.585	1.534	3-4
21 - Firenze	89.026	1.478	1-2
22 - Catanzaro	28.554	1.423	4-5
23 - Verona	83.789	1.391	1-2
24 - Messina	47.927	1.327	2-3
25 - Latina	47.344	1.310	2-3
26 - Treviso	77.989	1.295	1-2
27 - Vicenza	72.011	1.196	1-2
28 - Genova	69.556	1.155	1-2
29 - Frosinone	39.264	1.087	2-3
30 - Lecce	65.351	1.085	1-2
31 - Parma	38.724	1.072	2-3
32 - Monza e Brianza	64.032	1.063	1-2
33 - Avellino	36.539	1.011	2-3
34 - Perugia	59.471	988	1-2
35 - Crotone	15.982	973	5-6
36 - Bolzano	58.190	966	1-2
37 - Varese	58.061	964	1-2
38 - Rimini	34.739	962	2-3
39 - Agrigento	34.481	954	2-3
40 - Ragusa	31.986	885	2-3
41 - Siracusa	31.173	863	2-3
42 - Pescara	30.444	843	2-3
43 - Prato	29.288	811	2-3
44 - Benevento	29.151	807	2-3
45 - Caltanissetta	20.377	790	3-4
46 - Trento	46.774	777	1-2
47 - Vibo Valentia	12.586	766	5-6
48 - Taranto	43.374	720	1-2
49 - Como	42.650	708	1-2
50 - Udine	41.598	691	1-2
51 - Pavia	39.829	661	1-2
52 - Chieti	38.108	633	1-2
53 - Campobasso	21.668	600	2-3
54 - Pisa	36.017	598	1-2

55 - Lucca	35.813	595	1-2
56 - Forlì-Cesena	35.607	591	1-2
57 - Alessandria	35.037	582	1-2
58 - Ancona	34.480	573	1-2
59 - Brindisi	33.120	550	1-2
60 - Potenza	32.962	547	1-2
61 - Ravenna	32.807	545	1-2
62 - Viterbo	32.506	540	1-2
63 - Mantova	32.344	537	1-2
64 - Arezzo	31.295	520	1-2
65 - Macerata	30.783	511	1-2
66 - Pesaro e Urbino	30.546	507	1-2
67 - Teramo	30.424	505	1-2
68 - Ferrara	29.125	484	1-2
69 - Livorno	27.959	464	1-2
70 - Pistoia	27.062	449	1-2
71 - Novara	26.158	434	1-2
72 - Grosseto	25.824	429	1-2
73 - Piacenza	25.664	426	1-2
74 - Savona	25.290	420	1-2
75 - Cremona	24.830	412	1-2
76 - L'Aquila	24.534	407	1-2
77 - Siena	24.203	402	1-2
78 - Pordenone	23.125	384	1-2
79 - Lecco	22.627	376	1-2
80 - Rovigo	22.289	370	1-2
81 - Enna	13.229	366	2-3
82 - Imperia	21.556	358	1-2
83 - Cuneo	61.292	339	0-1
84 - Asti	20.310	337	1-2
85 - Matera	19.051	316	1-2
86 - Cagliari	57.051	316	0-1
87 - Ascoli Piceno	18.735	311	1-2
88 - Terni	18.496	307	1-2
89 - Massa-Carrara	17.957	298	1-2
90 - Isernia	7.605	295	3-4
91 - La Spezia	17.403	289	1-2
92 - Fermo	16.944	281	1-2
93 - Sassari	46.208	256	0-1
94 - Trieste	13.922	231	1-2
95 - Lodi	13.859	230	1-2
96 - Vercelli	13.274	220	1-2
97 - Aosta	11.116	185	1-2
98 - Nuoro	27.732	154	0-1
99 - Gorizia	8.420	140	1-2
100 - Biella	14.051	78	0-1
101 - Belluno	13.325	74	0-1
102 - Sondrio	13.037	72	0-1
103 - Rieti	12.775	71	0-1
104 - Oristano	12.185	67	0-1
105 - Verbano-Cusio-Ossola	11.102	61	0-1
<b>ITALIA</b>	<b>5.078.802</b>	<b>150.000</b>	<b>2-3</b>

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Infocamere e Banca d'Italia

(\*) Stima costruita sulla base delle informazioni presenti nel documento "Rapporto Annuale 2020 – Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia", Roma maggio 2021. Partendo dalle informazioni di pag. 47-48 si è applicato l'intervallo medio della percentuale di imprese potenzialmente connesse a contesti di criminalità organizzata di ciascuna provincia con i dati del totale sedi d'impresa (attive al 30/11/2024, disponibili per 105 province, fonte camerale), riquadrando ciascun risultato con il dato nazionale indicato nel Rapporto (circa 150 mila imprese potenzialmente connesse a contesti di criminalità organizzata).

**Tab. 2 - Negli ultimi 10 anni sono aumentate le denunce per estorsione**

Rank per var. %	Regioni e ripartizioni	2013	2023	Var. ass. 2023-2013	Var. % 2023/2013
1	Trentino Alto Adige	48	183	+135	+281,3
2	Lazio	644	1.464	+820	+127,3
3	Emilia-Romagna	446	993	+547	+122,6
4	Friuli-Venezia Giulia	84	182	+98	+116,7
5	Veneto	317	685	+368	+116,1
6	Toscana	372	751	+379	+101,9
7	Lombardia	972	1.858	+886	+91,2
8	Piemonte	457	795	+338	+74,0
9	Liguria	156	261	+105	+67,3
10	Umbria	90	138	+48	+53,3
11	Abruzzo	141	214	+73	+51,8
12	Sicilia	736	1.013	+277	+37,6
13	Molise	35	48	+13	+37,1
14	Marche	167	220	+53	+31,7
15	Campania	1.005	1.309	+304	+30,2
16	Valle d'Aosta	25	31	+6	+24,0
17	Sardegna	167	194	+27	+16,2
18	Calabria	302	334	+32	+10,6
19	Puglia	638	703	+65	+10,2
20	Basilicata	82	62	-20	-24,4
<b>ITALIA</b>		<b>6.884</b>	<b>11.438</b>	<b>+4.554</b>	<b>+66,2</b>
	Nordovest	1.610	2.945	+1.335	+82,9
	Nordest	895	2.043	+1.148	+128,3
	Centro	1.273	2.573	+1.300	+102,1
	Mezzogiorno	3.106	3.877	+771	+24,8

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat



**Tab. 3 – Numero di denunce per estorsione**

Rank per var. %	Regioni e ripartizioni	2013	2023	Var. ass. 2023-2013	Var. % 2023/2013
1	Bolzano	24	111	+87	+362,5
2	Belluno	10	43	+33	+330,0
3	Verbano-Cusio-Ossola	9	37	+28	+311,1
4	Benevento	14	53	+39	+278,6
5	Ferrara	28	100	+72	+257,1
6	Livorno	28	98	+70	+250,0
7	Vicenza	41	143	+102	+248,8
8	Trento	23	72	+49	+213,0
9	Sondrio	10	31	+21	+210,0
10	Piacenza	20	59	+39	+195,0
11	Massa-Carrara	11	32	+21	+190,9
12	Mantova	30	83	+53	+176,7
13	Roma	448	1.204	+756	+168,8
14	Isernia	10	26	+16	+160,0
15	Lucca	25	64	+39	+156,0
16	Trieste	27	67	+40	+148,1
17	Cremona	31	76	+45	+145,2
18	Arezzo	32	77	+45	+140,6
19	Parma	43	102	+59	+137,2
20	Teramo	25	58	+33	+132,0
21	Grosseto	19	44	+25	+131,6
22	Rimini	45	104	+59	+131,1
23	Pordenone	17	39	+22	+129,4
24	Verona	65	148	+83	+127,7
25	Treviso	38	85	+47	+123,7
26	Lodi	13	29	+16	+123,1
27	Bologna	134	296	+162	+120,9
28	Forli-Cesena	37	81	+44	+118,9
29	Pistoia	28	61	+33	+117,9
30	Monza-Brianza	64	139	+75	+117,2
31	Modena	51	106	+55	+107,8
32	Firenze	111	223	+112	+100,9
33	Asti	20	40	+20	+100,0
34	Genova	79	157	+78	+98,7
35	Perugia	58	115	+57	+98,3
36	Chieti	31	61	+30	+96,8
37	Milano	392	769	+377	+96,2
38	Venezia	58	113	+55	+94,8
39	Torino	244	474	+230	+94,3
40	Rovigo	14	27	+13	+92,9
41	Udine	24	46	+22	+91,7
42	Gorizia	16	30	+14	+87,5
43	Agrigento	46	86	+40	+87,0
44	Brescia	110	202	+92	+83,6
45	Palermo	120	218	+98	+81,7
46	La Spezia	16	29	+13	+81,3
47	Como	37	67	+30	+81,1
48	Trapani	66	118	+52	+78,8
49	Reggio Emilia	39	68	+29	+74,4
50	Varese	94	163	+69	+73,4
51	Siena	25	43	+18	+72,0
52	Bergamo	121	198	+77	+63,6
53	Latina	71	116	+45	+63,4
54	Pavia	36	58	+22	+61,1
55	Novara	48	77	+29	+60,4

56	Nuoro	24	38	+14	+58,3
57	Taranto	62	98	+36	+58,1
58	Ravenna	49	77	+28	+57,1
59	Savona	24	37	+13	+54,2
60	Rieti	13	20	+7	+53,8
61	Pesaro e Urbino	35	53	+18	+51,4
62	Cosenza	91	137	+46	+50,5
63	Napoli	557	836	+279	+50,1
64	Biella	22	33	+11	+50,0
65	Caltanissetta	46	67	+21	+45,7
66	Padova	87	124	+37	+42,5
67	Oristano	12	17	+5	+41,7
68	Lecco	29	41	+12	+41,4
69	Messina	89	124	+35	+39,3
70	Cuneo	44	58	+14	+31,8
71	Ancona	49	64	+15	+30,6
72	Ascoli Piceno	21	27	+6	+28,6
73	L'Aquila	28	36	+8	+28,6
74	Aosta	25	31	+6	+24,0
75	Vercelli	21	26	+5	+23,8
76	Macerata	40	49	+9	+22,5
77	Pisa	46	55	+9	+19,6
78	Barletta-Andria-Trani	73	87	+14	+19,2
79	Fermo	22	26	+4	+18,2
80	Prato	46	54	+8	+17,4
81	Frosinone	64	74	+10	+15,6
82	Ragusa	36	41	+5	+13,9
83	Salerno	186	211	+25	+13,4
84	Catania	228	256	+28	+12,3
85	Cagliari	79	88	+9	+11,4
86	Matera	19	21	+2	+10,5
87	Imperia	35	38	+3	+8,6
88	Bari	182	195	+13	+7,1
89	Crotone	28	30	+2	+7,1
90	Brindisi	43	46	+3	+7,0
91	Lecce	122	128	+6	+4,9
92	Siracusa	86	90	+4	+4,7
93	Viterbo	47	49	+2	+4,3
94	Alessandria	48	50	+2	+4,2
95	Pescara	56	58	+2	+3,6
96	Avellino	59	61	+2	+3,4
97	Catanzaro	65	66	+1	+1,5
98	Sassari	51	50	-1	-2,0
99	Foggia	156	149	-7	-4,5
100	Reggio Calabria	80	72	-8	-10,0
101	Campobasso	25	22	-3	-12,0
102	Caserta	183	147	-36	-19,7
103	Vibo Valentia	37	29	-8	-21,6
104	Terni	32	23	-9	-28,1
105	Enna	19	13	-6	-31,6
106	Potenza	62	41	-21	-33,9
<b>TOTALE ITALIA (*)</b>		<b>6.884</b>	<b>11.438</b>	<b>+4.554</b>	<b>+66,2</b>

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat

(\*) Differisce per poche unità da somma province per alcuni dati non ripartibili.